

**Organismo per la Composizione delle Crisi
da sovraindebitamento (OCC)**

iscritto al n. 39 del Registro degli Organismi tenuto dal Ministero della Giustizia.

(L. 27 gennaio 2012 n. 3)

**Proc. 560 (111/L)
PUGLIESE IOLE SOFIA**

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
Art. 76 c. 2 lett. a) CODICE CRISI DI IMPRESA
D.Lgs. 14/2019 e successive modificazioni**

**Organismo per la Composizione delle Crisi OCC
Gestore Dott.ssa Mariangela Andreoli**

Sommario

PREMESSA	5
1) Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni	8
2) Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte	9
3) Indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori ..	10
4) Valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	11
5) Costi presumibili della procedura	14
6) La percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori	14
7) Valutazione Del Merito Creditizio	21
CONCLUSIONI	22
ALLEGATI	23

La sottoscritta dott.ssa Andreoli Mariangela (c.f. NDRMNG80E50E435C) iscritta all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Lanciano, al n. 249/A con studio in Lanciano in via della Rimembranza 22, e-mail mariangela.andreoli@gmail.com – PEC mariangela.andreoli@postecert.it, premesso che

- in data 10/01/2023, è stata nominata dal referente dell'O.C.C. "Associazione OCC Commercialisti Associati", iscritta al n. 39 del Registro degli organismi tenuto dal Ministero della Giustizia, quale Gestore della Crisi da sovraindebitamento nel procedimento n. 560 (111L) promosso dalla Sig.ra PUGLIESE IOLE SOFIA C.F. PGLLSF78R63A485N nata a Atesa il 23/10/1978 e residente a Perano in Via Roma 17, (di seguito anche denominato *Il Ricorrente*) e in data 11/01/2023 ha provveduto ad accettare la nomina;
- ha ricevuto lettera di incarico in data 07/02/2023

La sottoscritta

Dichiara

di possedere i requisiti previsti dall'art. 358 CODICE DELLA CRISI DI IMPRESA (CCI) – Titolo X Capo II, così come da dichiarazione resa all'atto della propria nomina ed attesta:

- Che non sussistono condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- Che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse;
- Che non ha mai ricevuto né sta svolgendo alcun incarico professionale per conto dell'istante;
- Che non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore.

Verificato

✓ Che la sig.ra IOLE SOFIA PUGLIESE:

- si trova in situazione di sovraindebitamento ex art. 2 comma 1 lett. c) CCI, ossia in "lo stato di crisi o di insolvenza del [consumatore](#), del [professionista](#), dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla [legge](#) 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a [liquidazione coatta](#)

[amministrativa](#) o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da [leggi speciali](#) per il caso di crisi o insolvenza” e lett. d) in quanto trattasi di “imprenditore minore”

- non è già stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte (art. 69 co. 1 CCII);

- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con [colpa grave](#), [malafede](#) o [frode](#);

- si è impegnata personalmente e con l'assistenza professionale del Dott. Jhonny Di Nucci (DNCJNN73H17E435V) con studio in Paglieta (CH) Largo Aia Mattonata 5, email jdinucci@finlabconsulenza.it, pec studiodinucci@certificazioneposta.it, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

tutto ciò premesso

DEPOSITA

La seguente

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Ex art.76 co. 2 lett. a) CCI D.Lgs. 14/2019 e successive modificazioni

PREMESSA

Il decreto legislativo recante il codice della crisi di impresa e dell'insolvenza procedendo ad una revisione della disciplina della crisi da sovraindebitamento, prevista dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, ha provveduto ad armonizzare e coordinare il fenomeno della crisi delle imprese minori e dell'insolvente civile con i principi generali che regolano l'insolvenza e la crisi di impresa.

La legge n. 3 del 27.01.2012 aveva introdotto una serie di misure dedicate ai soggetti non assoggettabili alla disciplina del fallimento che venivano a trovarsi in una situazione di grave squilibrio patrimoniale e finanziario, riconoscendo loro l'opportunità, in presenza di determinate e specifiche condizioni, di ridurre in parte o integralmente i propri debiti senza restare oberati dal carico dell'indebitamento preesistente.

Nel CCI viene confermata (art. 65, co.1) la scelta della legge n. 3/2012 di fondare la disciplina del sovraindebitamento su tre procedure concorsuali:

1. il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, di cui artt. 67/73 CCI sostituisce il «Piano del consumatore»;
2. il concordato minore, di cui artt.74-83 CII sostituisce «l'accordo del debitore»;
3. la liquidazione controllata del sovraindebitato, di cui artt. 268-277 CCI sostituisce la "Liquidazione del patrimonio".

Dalla puntuale e attenta lettura della documentazione fornita dall'Advisor Dott. Di Nucci in più riprese a mezzo email e dai chiarimenti avuti negli incontri svolti, alla luce della particolare situazione patrimoniale e reddituale del Sovra indebitato e premesso che l'indebitamento del ricorrente deriva da cause quasi esclusivamente imprenditoriali, lo stesso ha provveduto a presentare domanda di concordato minore liquidatorio.

La sottoscritta ha provveduto a redigere la relazione ex art.76 co. 2 lett. a) CCI D.Lgs. 14/2019.

La domanda di accesso alla procedura di concordato minore deve essere espressamente accompagnata da una relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi, attraverso il gestore del procedimento, che dovrà contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- d) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- e) l'indicazione presumibile dei costi della procedura;

- f) la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori;
- g) l'indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi, ove previste dalla proposta.

La proposta presentata dal ricorrente è corredata da:

- le dichiarazioni dei redditi riguardanti i 3 anni precedenti alla richiesta;
- una relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- l'elenco dei creditori, con l'indicazione delle rispettive cause di prelazione e degli importi dovuti;
- gli atti di amministrazione straordinaria degli ultimi 5 anni.

ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONI BANCHE DATI E CIRCULARIZZAZIONI AI CREDITORI

Nella scelta della metodologia di lavoro, la sottoscritta ha tenuto in considerazione che, nel caso di specie, nell'ambito della normativa della composizione delle crisi da sovraindebitamento, la Sig.ra Pugliese ha presentato una domanda di concordato minore, non potendo optare in alternativa né per il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, né per liquidazione controllata del sovra indebitato.

La Sig.ra Pugliese in fase di presentazione della domanda ha espresso la volontà di attuare un concordato minore, in quanto ha ritenuto, in base a delle stime ipotetiche che la somma messa a disposizione nel concordato minore potesse essere maggiore del valore che si sarebbe ricavato dalla vendita degli immobili di sua proprietà.

L'attività preliminare compiuta dalla sottoscritta, al fine di produrre la presente relazione, si è concretizzata in una propedeutica analisi dei documenti forniti e degli incontri avuti con il Dott. Di Nucci, al fine di reperire tutta la documentazione ritenuta utile o necessaria per la redazione della presente relazione e per comprendere appieno le cause e circostanze del sovraindebitamento, nonché per condividere la strada più concretamente percorribile per la soluzione della crisi da sovraindebitamento.

Direttamente autorizzato dal Tribunale di Lanciano, lo scrivente Gestore della Crisi ha provveduto a presentare la richiesta di consultazione delle seguenti banche dati:

- 1) Centrale Rischi della Banca d'Italia, tramite Portale;
- 2) Centrale di Allarme Interbancaria, tramite Portale;
- 3) Anagrafe Tributaria con riguardo a tutti i rapporti finanziari tramite;
- 4) Banca Dati C.R.I.F.;

5) Consorzio per la Tutela del Credito C.T.C.

Il Gestore della Crisi ha provveduto ad effettuare la circolarizzazione via P.E.C. dei creditori indicati dalla Ricorrente e di quelli di cui la sottoscritta è venuta a conoscenza mediante accesso alle banche dati:

Debiti tributari, previdenziali ecc..

- Agenzia delle Riscossioni;
- Agenzia delle Entrate Lanciano;
- Risko Srl;
- Inps;
- Comune Perano;
- Soget Spa;
- CCIAA Chieti Pescara;
- Comune di San Giovanni Teatino

Debiti verso Banche e Società finanziaria

- Compass Banca;
- Bcc Abruzzi e Molise;
- Intesa San Paolo Spa

Debiti verso Fornitori e Professionisti

- Di Nisio srl;
- Phlogas & power Spa;
- Tiscali spa;
- Niko srl;
- Aquila Srl;
- Carmine Camiscia;
- Boschetti Argentina;
- Di Campli Giuseppina;
- Nicola Iannutti;
- Sasi Spa;
- Cinalli Cristian;
- Avv. Ivan Notaristefano;
- Siae;
- Esa energie Spa;

- Metamer Spa;
- Tim Spa.

La sottoscritta ha, infine, provveduto a:

- effettuare le visure camerali in capo al Ricorrente;
- effettuare le ispezioni catastali e ipotecarie in capo al sovra indebitato;
- effettuare le visure nel Pubblico Registro Automobilistico.

Formulate le sopraesposte considerazioni preliminari, la presente Relazione sarà articolata, secondo lo schema logico dettato dal art. 76 c.2 CCI, in:

- 1) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- 2) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- 3) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- 4) la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- 5) l'indicazione presumibile dei costi della procedura;
- 6) la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori;
- 7) l'indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi, ove previste dalla proposta.

1) Cause dell'indebitamento e diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

In ordine alle cause che hanno indotto al sovraindebitamento la Sig.ra Pugliese Iole Sofia, le stesse si riconducono prevalentemente all'ambito lavorativo.

La sig.ra Pugliese è titolare di partita iva, come ditta individuale, dal 23 luglio 2008 (come da Visura **Allegato 1**) e attualmente la partita iva risulta ancora attiva.

Nell'Ottobre 2008 ha iniziato l'attività di Bar con la vendita di generi di monopoli. I redditi conseguiti da quest'attività nel corso degli anni hanno subito sempre oscillazioni e l'attività ha subito anche grandi periodi di crisi economica negli anni 2009-2010.

Nonostante tali periodi non facili, la Sig.ra Pugliese sin dall'inizio ha cercato di onorare tutti i debiti intercorrenti con i fornitori, le Banche, con l'Erario e i monopoli.

Tuttavia negli ultimi tre anni, anche a causa della grave Pandemia Covid-19 che ha colpito anche l'Italia, la situazione è peggiorata e il reddito derivante dall'attività ha subito un importante

decremento scendendo intorno ai 13.000,00 euro Lordi; a tale reddito andavano detratti i contributi previdenziali Inps gestione Commerciantе per un reddito netto annuo di circa 9.000 euro. Tale somma risultava appena sufficiente per sopravvivere. La situazione finanziaria si faceva sempre meno sostenibile e così nel novembre 2021 ha dovuto rinunciare all'attività di Bar, cedendolo e ha dovuto cercare un lavoro come dipendente.

In ragione di quanto sopra esposto, la Sig.ra Pugliese provvederà a mettere a disposizione della procedura una somma di denaro che verrà messa a disposizione da un Soggetto terzo.

2) Ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Dal Certificato di Stato di famiglia rilasciato dal Comune di Perano (**Allegato 2**) si evince che il nucleo familiare del debitore è così composto:

- La Sig.ra Pugliese Iole Sofia che attualmente percepisce redditi di lavoro dipendente;
- Il figlio minore che vive con Lei e non percepisce alcun reddito.

Il ricorrente ha dichiarato che i redditi del nucleo familiare degli ultimi tre anni sono quelli risultanti dai dichiarativi fiscali presentati all'Agenzia delle entrate così come documentate dalle dichiarazioni allegate.

Dall'esame della documentazione presentata, si conferma la situazione reddituale dichiarata che può essere sintetizzata nella seguente tabella:

ANNO	Totale reddito lordo da lavoro autonomo
2019	15.374,00
2020	15.924,00
2021	12.174,00

Sono stati riportati i redditi delle Dichiarazioni dei redditi trasmesse all'Agenzia delle Entrate per gli anni 2019-2020-2021 estrapolati dall'Anagrafe tributaria (**Allegato 3**).

Le spese correnti familiari (**Allegato 4**), ammontavano approssimativamente a € 840,00 mensili ed erano così suddivise:

SPESE ALIMENTARI	400,00 €
UTENZE (LUCE, METANO E ACQUA)	210,00 €
CARBURANTE	95,00 €
SPESE MEDICHE	70,00 €
RCA, TASSA AUTOMOBILISTICA E TARI	65,00 €
	840,00 €

La Sig.ra Pugliese afferma che le entrate complessive al netto delle imposte e i contributi erano esigue rispetto alle spese mensili sostenute. Tale situazione finanziaria non gli ha permesso negli anni di riuscire a far fronte a tutte le Spese inerenti l'attività (fornitori, dipendenti, erario ecc.). La situazione prospettata permette di evidenziare la manifesta incapacità della signora Pugliese di far fronte al proprio debito complessivo.

Tuttavia ha continuato a versare le rate dei finanziamenti accesi negli anni precedenti fino a quando è riuscita a farvi fronte.

3) Indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

A tal fine sono stati esaminati la documentazione fornita dal Ricorrente, i dati registrati alle banche dati consultate, le risultanze Centrale Rischi, Crif Ctc e Cai dai quali è emerso:

a) Centrale Rischi presso la Banca D'Italia:

Le segnalazioni della centrale Rischi (**Allegato 5**) sono presenti fino a Dicembre 2022: risultano segnalazioni per Sofferenze relative a COMPASS BANCA per un importo di € 20.730,00 su cui non esistono garanzie reali e/o privilegi;

b) Centrale di Allarme Interbancaria:

Dalla visura CAI il Ricorrente risulta non presente in archivio (**Allegato 6**);

c) Attestazione Agenzia-Riscossione:

L'Agenzia-Riscossione ha dichiarato la presenza di posizioni debitorie verso l'Erario, verso la CCIAA di Pescara-Cheti, verso l'Inps di Chieti, l'Inail e verso la Regione Abruzzo in capo alla Ricorrente (**Allegato 7**);

d) Attestazione CTC:

Le segnalazioni coincidono con gli impegni accertati dallo scrivente Gestore della Crisi (**Allegato 8**);

e) Attestazione CRIF:

Le segnalazioni coincidono con gli impegni accertati dallo scrivente Gestore della Crisi (**Allegato 9**);

f) Visura protesti:

La visura delle risultanze del Registro Protesti dell'Archivio ufficiale delle CCIAA alla data del 13/07/2023 ha dato esito negativo per il ricorrente (**Allegato 10**).

Le indagini eseguite dal sottoscritto non hanno fatto emergere atti del debitore impugnati dai creditori, circostanza, peraltro, confermata anche dallo stesso ricorrente.

La Sig.ra Pugliese ha, nei precedenti 5 anni, compiuto i seguenti atti di disposizione del patrimonio:

- cessione di azienda in data 03/12/2021 per un valore di € 50.000,00.

4) Valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Nell'espletamento del proprio incarico, il sottoscritto gestore della crisi ha fatto riferimento alla documentazione allegata, all'ulteriore documentazione messa a disposizione su richiesta della scrivente nonché ai dati consultabili dalle banche dati.

Con riferimento alla completezza della documentazione depositata dai ricorrenti, il sottoscritto accerta la corrispondenza e la presenza di tutta la documentazione prevista.

Tuttavia l'elenco potrebbe essere integrato qualora la procedura lo richieda o qualora le caratteristiche specifiche della procedura richiedano ulteriori accertamenti o verifiche da parte dello scrivente professionista facente funzione di OCC o del giudice.

In relazione alla attendibilità della stessa, le indagini ricognitive condotte (anche a mezzo delle banche dati dell'anagrafe tributaria e ai sistemi di informazioni creditizie) portano a confermare con fondamento l'attendibilità della documentazione prodotta.

La proposta formulata dalla Signora Pugliese come in seguito maggiormente dettagliata presuppone:

- la messa a disposizione di una somma di 40.000,00 euro, pari a un importo maggiore del controvalore degli immobili di proprietà, calcolato in base al valore di mercato.

Dall'analisi della documentazione presentata ed estratta dalle varie banche dati, risulta che il patrimonio della Sig.ra Pugliese è così costituito:

a) BENI MOBILI

Dalla visura al PRA (**Allegato 10 bis**) la sig.ra Pugliese risulta proprietaria di un autovettura marca FIAT modello 312 PXL TARGA EY600WFF, acquistata in data 04/10/2017 che risulta aver avuto due precedenti intestazioni.

Non risultano iscritti gravami e ipoteche.

La Sig.ra Pugliese non ha inserito l'autovettura nella domanda di concordato minore per due motivi:

- 1) in caso di vendita l'importo ricavato sarebbe non significativo ai fini della procedura, considerato che è stata immatricolata nel 2015 e il prezzo pagato 8 anni fa era di € 4.300, oggi risulterebbe notevolmente inferiore;
- 2) è l'unica autovettura a disposizione per potersi spostare (accompagnare la figlia a scuola, fare la spesa ecc.).

Non possiede altri beni mobili di valore significativo.

b) BENI IMMOBILI

Dalle ispezioni catastali effettuate, Il Sovra indebitato, risulta intestatario di alcuni beni immobili sull'intero territorio nazionale.

I beni immobili di proprietà, come riportati nell'**allegato 11** sono:

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprieta' per 1/1	PERANO Sez.	3	562	2	PERANO(CH) VIA ROMA n. 15 Piano T	Cat.A/II	01	1 vani	Euro: 15,49
Proprieta' per 1/1	PERANO Sez.	3	536	2	PERANO(CH) VIA ROMA n. 17 Piano T-1	Cat.F/2			Euro:
Proprieta' per 1/1	PERANO Sez.	3	536	4	PERANO(CH) VIA ROMA n. 13-15 Piano T-1	Cat.A/4	01	4 vani	Euro: 130,15
Proprieta' per 1/1	PERANO Sez.	3	4374		PERANO(CH) VIA ROMA n. SNC Piano T	Cat.F/1		52 m ²	Euro:

Risulta anche proprietaria di un piccolo terreno agricolo:

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprieta' per 1/1	PERANO Sez.	3	852		SEMINATIVO	01	73	Euro: 0,41	Euro: 0,30	

A tale riguardo, la scrivente ha ritenuto opportuno richiedere una perizia alla Ricorrente al fine di valutare se la proposta presentata dalla Sig.ra Pugliese sia più conveniente dell'alternativa liquidatoria.

La Signora Pugliese ha dato incarico all' Ing. Vincenzo Natale iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Chieti al n. 704, il quale ha prodotto in data 09/05/2023 una relazione tecnico estimativa

(Allegato 12) nella quale ritiene congruo attribuire alle unità immobiliari di proprietà della Sig.ra Pugliese un valore di mercato pari ad euro 38.975,00.

Su detti Fabbricati, la Scrivente ha preso nota, mediante un'ispezione ipotecaria **(Allegato 13)** che da pochi giorni è stata effettuata la seguente iscrizione:

- iscrizione contro del 28/06/2023 (Reg. Gen. 11680 - Reg. Part. 972), Pubblico Ufficiale TRIBUNALE DI CHIETI Repertorio 259/2022 del 15/05/2022 promosso da Di Nisio Srl ipoteca giudiziale derivante da Decreto Ingiuntivo.

E' necessario valutare la convenienza della proposta della debitrice rispetto all'alternativa liquidatoria: l'importo offerto (euro 40.000,00) è superiore a quello stimato in Perizia dall' Ing. Natale (euro 38.975,00).

Premesso che il creditore munito di ipoteca, secondo il piano proposto, subirà una falcidia dell'importo spettante, infatti riceverà l'86,41% del credito vantato e premesso che l'art. 75, comma II C.C.I.I. prevede la possibilità che: *"i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi"*, si è proceduto a una valutazione della convenienza della proposta rispetto alla liquidazione.

Nel caso di specie si evidenzia che il valore di mercato attribuito agli immobili in Perizia, nel caso di procedura liquidatoria, in fase di aggiudicazione al primo tentativo di vendita, subirebbe un decremento del 25%, all'importo andrebbero poi dedotti i costi della procedura di esecuzione immobiliare. Nel caso di asta deserta e quindi di nuovo tentativo di vendita il prezzo subirebbe un ulteriore decremento.

A fronte di ciò lo scrivente ritiene, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 75 comma 2 del CCII, che – a fronte della prevista falcidia dei creditori ipotecari – la proposta assicura il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione.

Anche per i crediti privilegiati e i chirografari a cui spettano percentuali esigue, si ritiene che la proposta sia più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria considerato che al di fuori della procedura di concordato minore probabilmente non percepirebbero nulla.

In sintesi, il piano di accordo proposto dalla Signora Pugliese prevede il pagamento parziale dei creditori ipotecari, privilegiati e chirografari, oltre le spese relative alla procedura. Il piano del

Concordato prevede il versamento della somma di euro 40.000,00 messi a disposizione in otto rate per un arco temporale di 48 mesi a partire dalla data di omologa del piano. Tale somma sarà destinata proporzionalmente a tutti i creditori, che pertanto verranno tutti soddisfatti nella misura rispetto all'ammontare del credito alla data di presentazione della domanda. I creditori, dedotti i crediti prededucibili, saranno pagati in 8 quote distribuite semestralmente per le prime sette e annualmente per l'ultima quota.

Il piano prevede deroghe alle disposizioni previste dalla legge in tema di pagamento integrale dei crediti privilegiati e in tema di pagamento dilazionato in misura superiore alla moratoria annuale prevista per i crediti rappresentati da tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, imposta sul valore aggiunto e ritenute operate e non versate, ma le stesse deroghe vengono rimesse all'accettazione dei singoli creditori, sulla base della considerazione di convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.

5) Costi presumibili della procedura

Riguardo ai debiti sorti in funzione della procedura si segnala:

- La proforma del 22/03/2023 del dott. Di Nucci per un compenso come Advisor della Procedura di € 2.080,00 comprensivo di accessori di legge (**Allegato 14**);
- il compenso designato dall'OCC per il 20% all'Organismo e per l'80% al gestore della crisi, detratto l'acconto già percepito è pari a € 4.617,51 iva inclusa (**Allegato 15**);
- spese anticipate dal Gestore della crisi per le indagini svolte per un importo pari a € 80,63 (**Allegato 16**).
- Compenso per il deposito del Ricorso di circa € 1.000,00

Ai compensi spettanti all'OCC e all'Advisor e all'Avvocato, dovranno essere sommati i costi per l'eventuale pubblicazione del decreto di Omologa.

6) La percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori

La presente relazione particolareggiata integra ed accompagna la domanda di Concordato minore avanzata dalla Sig.ra Pugliese, con cui si propone, a soluzione della situazione di sovraindebitamento il pagamento parziale dei creditori mettendo a disposizione una somma di denaro messa a disposizione da un Soggetto terzo.

Di seguito un conteggio che riepiloga la somma messa a disposizione dal sovra indebitato:

Determinazione somma messa a disposizione	
Quota omologa Piano	5.000,00
Quota 6^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Quota 12^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Quota 18^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Quota 24^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Quota 30^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Quota 36^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Quota 48^ mese dopo omologa Piano	5.000,00
Somma totale messa a disposizione 4 anni	40.000,00

Per tutto quanto rappresentato, il concordato minore si sostanzia pertanto con la somma messa a disposizione da parte di un Soggetto terzo per un **totale attivo pari a € 40.000,00** da ripartirsi a favore dei creditori accertati in sede di verifica del passivo.

Dai riscontri pervenuti dai creditori e dalle verifiche effettuate sono emerse le seguenti posizioni debitorie:

DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI

✓ **BANCA INTESA FILIALE DI ATESSA**

La situazione (**Allegato 17**) alla data del 03/03/2023 è la seguente:

- conto corrente n. 40477/1000/00003011 non affidato con saldo debitore di € 14,92;
- Finanziamento n. 8/MO9/0/03245613 perfezionato il 30/04/2020 di originari € 25.000,00 scadenza finale al 30/04/2026 avente ad oggi n. 2 rate mensili insolute del 31/01/2023 e del 28/02/2023 per un totale di € 1.068,47 oltre € 0,62 di mora e debito residuo di € 19.894,20.
- Finanziamento n. 0/MO9/03297165 perfezionato il 27/08/2020 di originari € 5.000,00 scadenza 27/08/2026 avente ad oggi n. 2 rate mensili insolute del 27/01/2023 e del 27/02/2023 per un tot Euro 211,76 oltre mora di € 0,09 e debito residuo di € 4.383,70.

✓ **BCC ABRUZZI E MOLISE**

Risulta in essere un Mutuo chirografario n. 012177279 stipulato in data 24/01/2019 per originari € 12.000,00. Alla data odierna Il mutuo presenta un residuo di €. 1.251,98 pari alle ultime tre rate di mutuo scadute il 24/11/2021, 24/12/2021 e 24/01/2022 e non pagate, oltre interessi di mora.

Risulta inoltre presente un Saldo a debito presentato dal conto corrente n. 010108195 pari a € 11,87 (**Allegato 18**).

• **COMPASS BANCA SPA**

La Compass Banca S.p.A. ha presentato, in data 23/03/2022 ricorso per decreto ingiuntivo presso Tribunale di Lanciano (**Allegato 19**) per un importo pari a € 20.727,05, derivante da:

- Debito pari a € 1.678,64 relativo a Prestito personale n. 18173991 acceso in data 03/10/2017 per un importo di € 9.999,84;
- Debito pari a € 4.335,70 relativo alla carta di credito n. 032150213239 concessa in data 28/10/2019;
- Debito pari a € 14.712,71 relativo a Prestito personale n. 21631112 acceso in data 28/10/2019 per un importo di € 21.356,40.

DEBITI FISCALI, PREVIDENZIALI ECC

- **l’Agenzia delle Riscossioni** ha provveduto a inviare a mezzo pec l’estratto conto della Sig.ra Pugliese con il dettaglio di tutte le cartelle esattoriali pendenti di seguito elencate:

N° Documento	Ente	Sub totale per Ente	Totale residuo
03220170002082455000	AG. ENTRATE TORINO		1.362,48
03220190006098102000	AG. ENTRATE TORINO	1.883,26	520,78
03220210001992720000	AG. ENTRATE CHIETI		76.136,05
03220190005212473000	AG. ENTRATE CHIETI	78.912,60	2.776,55
03220160007931263000	CCIAA CH-PE	80,95	80,95
03220200007104202000	INAIL SEDE DI CHIETI		152,57
03220220000392901000	INAIL SEDE DI CHIETI		167,30
03220220007723119000	INAIL SEDE DI CHIETI	480,71	160,84
33220160000776423000	INPS SEDE DI CHIETI		38,78
33220160001010135000	INPS SEDE DI CHIETI		121,11
33220160001640212000	INPS SEDE DI CHIETI		4,11
33220170000059700000	INPS SEDE DI CHIETI		24,50
33220170001130614000	INPS SEDE DI CHIETI		4,11
33220190002213723000	INPS SEDE DI CHIETI		1.379,07
33220220000026750000	INPS SEDE DI CHIETI		7.336,19
33220220000026851000	INPS SEDE DI CHIETI		707,59
33220220000026952000	INPS SEDE DI CHIETI		85,13
33220220001300749000	INPS SEDE DI CHIETI		1.986,47
33220220002141789000	INPS SEDE DI CHIETI	14.883,31	3.196,25
03220200005008159000	REGIONE ABRUZZO		261,12
03220220002563942000	REGIONE ABRUZZO	454,14	193,02
		96.694,97	96.694,97

Il totale del debito incluso di diritti di notifica, aggio, interessi di mora ecc. al 18/01/2023 è pari a euro 96.694,97.

- **L’Agenzia delle Entrate** direzione provinciale di Chieti ha comunicato che, alla data del 19/12/2022, a carico della sig.ra PUGLIESE IOLE SOFIA non risultano carichi pendenti ulteriori rispetto a quelli già a ruolo e certificati dall’Agenzia delle Entrate - Riscossione. **(Allegato 20)**;
- **RISKO SRL** con pec del 23/02/2023 a ha comunicato che non sono presenti posizioni debitorie in banca dati **(Allegato 21)**;
- **l’INPS** Con Pec del giorno 24/01/2023 ha comunicato la propria posizione creditoria per i contributi dovuti per l’iscrizione della Gestione Commercianti per il quarto trimestre 2021 e per il 2022 pari a € 4.587,74, di cui: € 4.266,40 per contributi e 321,34 per somme aggiuntive **(Allegato 22)** e che risultano ulteriori crediti iscritti a ruolo, il cui importo è stato comunicato dall’Agenzia delle Riscossioni;
- **il COMUNE DI PERANO** ha comunicato che la contribuente non risulta destinataria di accertamenti ICI, IMU e TASI almeno fino alle annualità accertate (2018). Risulta, invece, iscritta al ruolo TARI e che l’Ente si avvale della Soget spa come concessionario di riscossione **(Allegato 23)**;
- **Soget spa** ha comunicato in data 27/01/2023 che emergono posizioni debitorie a carico della Sig. ra Pugliese: **(Allegato 24)** con **estratto posizione debitoria n. 146 e 147 del 19/01/2023** comunica che risultano ancora da versare gli importi di € 4.426,93 e € 1.155,84 per un totale di € 5.582,77 relativo a cartelle, avvisi o ingiunzioni di pagamento scaduti alla data odierna.
- **CCIAA di Chieti- Pescara** ha risposto alla pec in data 31/03/2023 comunicando che gli importi dovuti per gli anni 2009 e 2014 risultano OMESSI e le relative somme sono state pertanto iscritte a ruolo in carico al Concessionario Agenzia Entrate-Riscossione e pagate con importo inferiore al dovuto, **(Allegato 25)**;
- **Comune di San Giovanni Teatino** ha risposto in data 23/02/2023 che la Sig.ra Pugliese Iole Sofia risulta ad essere debitrice della somma di € 359,70 relativa al Verbale n. 4718S/20 del 09.09.2020 notificato in data 02.12.2020 **(Allegato 26)**.

Debiti verso fornitori

La Scrivente ha provveduto a circolarizzare a mezzo pec i fornitori indicati dalla Ricorrente, gli stessi hanno provveduto a precisare il proprio credito nei confronti della Signora Pugliese.

In alcune precisazioni i Fornitori avevano indicato solo l'importo del credito, la Sottoscritta ha proceduto in tal caso con la richiesta di documentazione attestante il credito in essere in modo da avere documentazione più precisa e dettagliata.

Di seguito un riepilogo dei debiti verso i fornitori (**Allegato 27**):

COD.	FORNITORE	IMPORTO	NOTE
1	DI NISIO SRL	33.828,86	ATTO DI PRECETTO DEL 27/12/2022 - RG 978/2022 - D.ING. 259/2022 TRIBUNALE DI CHIETI
2	PHLOGAS & POWER SRL CON SOCIO UNICO	58,77	ESTRATTO CONTO DEL 21/02/2023
3	TISCALI SPA	118,71	SERVIZIO ADSL_B2B
4	NIKO SRL	5.296,59	D.I. 355/22 GIUDICE DI PACE LANCIANO
5	AQUILA SRL	3.172,40	ESTRATTO CONTO DEL 23/02/2023
6	CARMINE CAMISCIA	800,00	PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 23/02/2023
7	BOSCHETTI ARGENTINA	5.700,00	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO DEL 15/01/2022
8	DI CAMPLI GIUSEPPINA	1.200,00	DICHIARAZIONE DEL 24/02/2023 - STUDIO CED
9	NICOLA LANNUTTI	55.000,00	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO DI PUGLIESE IOLE SOFIA DEL 15/07/2022
10	SASI SPA	569,00	ESTRATTO CONTO DEL 27/02/2023
11	CINALLI CRISTIAN	20.400,00	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO DI PUGLIESE IOLE SOFIA DEL 03/02/2022
12	AVV. IVAN NOTARISTEFANO	18.900,00	INCARICHI PROFESSIONALI DEL 19/05/2022, PRENOTULE DEL 15/06/2022 E 30/11/2022
13	SIAE	481,07	LETTERA DI PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 28/02/2023
14	ESA ENERGIE SPA SOCIETA' BENEFIT	1.441,50	LETTERA DI PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 14/03/2023
15	METAMER SPA	631,00	ESTRATTO CONTO DEL 13/03/2023
16	TIM SPA	903,32	PRECISAZIONE DEL CREDITO DEL 21/03/2023
TOTALE DEBITI FORNITORI		148.501,22	

Di Seguito un riepilogo complessivo dei debiti (**Allegato 28**):

DEBITI VERSO BANCHE E SOCIETA' FINANZIARIE		
ISTITUTO BANCARIO	Importo debito	
BCC ABRUZZI E MOLISE	1.263,85	chirografario
INTESA SAN PAOLO	25.573,77	chirografario
COMPASS BANCA SPA	20.727,05	chirografario
Totale Complessivo	47.564,67	
DEBITI TRIBUTARI, PREVIDENZIALI ECC		
ENTE	Importo debito	
AGENZIA RISCOSSIONI	96.694,97	privilegiato/chirografario
INPS	4.587,74	privilegiato/chirografario
SOGET spa	5.582,77	privilegiato art. 2752 comma 3 c.c.
COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	359,70	chirografario
Totale Complessivo	107.225,18	
DEBITI VERSO FORNITORI		
ENTE	Importo debito	
DI NISIO SRL	33.828,86	ipotecario primo grado
PHLOGAS & POWER SRL CON SOCIO UNICO	58,77	chirografario
TISCALI SPA	118,71	chirografario
NIKO SRL	5.296,59	chirografario
AQUILA SRL	3.172,40	chirografario
CARMINE CAMISIA	800,00	chirografario
BOSCHETTI ARGENTINA	5.700,00	chirografario
DI CAMPLI GIUSEPPINA	1.200,00	chirografario
NICOLA LANNUTTI	55.000,00	chirografario
SASI SPA	569,00	chirografario
CINALLI CRISTIAN	20.400,00	chirografario
AVV. IVAN NOTARISTEFANO	18.900,00	chirografario
SIAE	481,07	chirografario
ESA ENERGIE SPA SOCIETA' BENEFIT	1.441,50	chirografario
METAMER SPA	631,00	chirografario
TIM SPA	903,32	chirografario
Totale Complessivo	148.501,22	
DEBITI SORTI PER LA PROCEDURA IN CORSO		
	Importo debito	
ADVISOR DOTT. JHONNY DI NUCCI	2.080,00	prededucibile
ORGANISMO OCC	4.617,51	prededucibile
SPESE ANTICIPATE DAL GESTORE DELLA CRISI	80,63	prededucibile
AVVOCATO - DEPOSITO RICORSO	1.000,00	prededucibile
Totale Complessivo	7.778,14	
Totale Complessivo DEBITI	311.069,21	

Il totale della posizione debitoria è pari a € 311.069,21 di cui;

- € 33.828,86 di natura ipotecaria,
- € 104.099,15 di natura privilegiata,
- € 165.363,06 di natura chirografaria
- € 7.778,14 di crediti prededucibili.

In sintesi, riepilogando, il piano di accordo proposto dalla Sig.ra Pugliese prevede il pagamento parziale dei creditori ipotecari, privilegiati e chirografari, che attualmente ammontano ad euro 303.291,07, oltre le spese relative alla procedura che ammontano a € 7.778,14.

Il piano del Concordato prevede il versamento della somma di euro 5.000,00 in otto tranches per un arco temporale di quattro anni a partire dalla data di omologa del piano. In considerazione di tale disponibilità, la somma messa a disposizione dei creditori ammonterà ad € 40.000,00.

Tale somma sarà destinata proporzionalmente a tutti i creditori, che pertanto verranno soddisfatti nella misura di circa il 86,41% per gli ipotecari, di circa il 1,50% per i privilegiati e circa il 0,864% per i chirografari rispetto all'ammontare del credito alla data di presentazione della domanda. I creditori, dedotti i crediti prededucibili, saranno pagati in 8 quote, distribuite semestralmente per quanto riguarda le prime 7 e annualmente per quanto riguarda l'ottava quota.

Di seguito un riepilogo delle somme che verranno assegnate:

Creditore	Importo debito	tipologia	% di riparto	Importo
ADVISOR DOTT. JHONNY DI NUCCI	2.080,00	prededucibile	100%	2.080,00
ORGANISMO OCC	4.617,51	prededucibile	100%	4.617,51
SPESE ANTICIPATE DAL GESTORE DELLA CRISI	80,63	prededucibile	100%	80,63
AVVOCATO - DEPOSITO RICORSO	1.000,00	prededucibile	100%	1.000,00
DI NISIO SRL	33.828,86	ipotecario primo grado	86,41%	29.231,52
AGENZIA RISCOSSIONI	94.089,31	privilegiato mobiliare	1,500%	1.411,34
INPS	4.266,40	privilegiato mobiliare	1,500%	64,00
INPS	160,67	privilegiato mobiliare	1,500%	2,41
SOGET spa	5.582,77	privilegiato mobiliare	1,500%	83,74
AGENZIA RISCOSSIONI	2.605,66	chirografario	0,864%	22,51
INPS	160,67	chirografario	0,864%	1,39
COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	359,70	chirografario	0,864%	3,11
BCC ABRUZZI E MOLISE	1.263,85	chirografario	0,864%	10,92
INTESA SAN PAOLO	25.573,77	chirografario	0,864%	220,96
COMPASS BANCA SPA	20.727,05	chirografario	0,864%	179,08
PHLOGAS & POWER SRL CON SOCIO UNICO	58,77	chirografario	0,864%	0,51
TISCALI SPA	118,71	chirografario	0,864%	1,03
NIKO SRL	5.296,59	chirografario	0,864%	45,76
AQUILA SRL	3.172,40	chirografario	0,864%	27,41
CARMINE CAMISCIA	800,00	chirografario	0,864%	6,91
BOSCHETTI ARGENTINA	5.700,00	chirografario	0,864%	49,25
DI CAMPLI GIUSEPPINA	1.200,00	chirografario	0,864%	10,37
NICOLA LANNUTTI	55.000,00	chirografario	0,864%	475,20
SASI SPA	569,00	chirografario	0,864%	4,92
CINALLI CRISTIAN	20.400,00	chirografario	0,864%	176,26
AVV. IVAN NOTARISTEFANO	18.900,00	chirografario	0,864%	163,30
SIAE	481,07	chirografario	0,864%	4,16
ESA ENERGIE SPA SOCIETA' BENEFIT	1.441,50	chirografario	0,864%	12,45
METAMER SPA	631,00	chirografario	0,864%	5,54
TIM SPA	903,32	chirografario	0,864%	7,83
Totale Complessivo DEBITI	311.069,21			40.000,00

7) Valutazione Del Merito Creditizio

In via preliminare occorre ricordare che l'obbligo di indicare nella relazione dell'O.C.C. se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio va letto in relazione alle misure sanzionatorie che il CCII prevede all'art. 80 comma 4: "il creditore, anche dissenziente, che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento, non può presentare opposizione in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta".

Ai fini della valutazione richiesta dal Codice della Crisi riguardo al merito creditizio, il sottoscritto, non avendo a disposizione gli strumenti di cui le banche dispongono per verificare lo stato di crisi dell'impresa (ad. es analisi del rating bancario etc.), si basa sull'analisi dei dati di bilancio riflessi nelle dichiarazioni dei redditi.

Relativamente ai finanziamenti in corso stipulati negli anni 2017-2019 con BCC Abruzzi e Molise, Banca Intesa Spa e Compass Banca Spa, gli Istituti finanziari si suppone abbiano preso a riferimento

bilanci con utili soddisfacenti, difatti da quanto dichiarato dalla Ricorrente il periodo di crisi ha avuto inizio nel 2019.

I finanziamenti n. 8/MO9/0/03245613 acceso il 30/04/2020 di originari € 25.000,00 e il n. 0/MO9/03297165 acceso il 27/08/2020 di originari € 5.000,00, entrambi con Banca Intesa, sono finanziamenti a supporto delle PMI coperti al 100% dal Fondo di Garanzia introdotto dal Decreto Liquidità (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23) in seguito all'emergenza Covid 19.

Pur trovandosi in una situazione di non meritevolezza, per il periodo pandemico, in considerazione delle difficoltà economiche, la valutazione del merito di credito è stata sospesa pertanto l' istituto bancario non ha tenuto conto correttamente del merito creditizio del debitore, per le operazioni fino a 30mila euro, infatti negli anni della Pandemia fino a Luglio 2022, è stata prevista l'approvazione automatica del finanziamento da parte del Fondo senza che venisse effettuata la valutazione del merito di credito. I soggetti richiedenti (banche, confidi ecc.) erogavano cioè i finanziamenti anche prima della delibera della garanzia.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi effettuate in base alla documentazione prodotta e alle ulteriori informazioni richieste, la sottoscritta

PREMESSO

- che sono state esaminate le cause dell'indebitamento e la diligenza dei ricorrenti;
- che sono state ricostruite le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le proprie obbligazioni;
- che è stata verificata la solvibilità del debitore degli ultimi 5 anni;
- che è stata riscontrata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- che è ritenuta completa ed attendibile la documentazione depositata a corredo della domanda,

ATTESTA

- la completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- la fondata attendibilità e la ragionevole attuabilità del concordato minore proposto dalla Sig.ra Pugliese, pur con la probabilità che accompagna gli eventi futuri.

In fede

Lanciano, 20/07/2023

ALLEGATI

Allegato 1 Visura Camerale

Allegato 2 Certificato stato di famiglia comune di Perano

Allegato 3 Dichiarazione dei redditi esercizi 2019-2020-2021

Allegato 4 Riepilogo Spese correnti

Allegato 5 Centrale Rischi Banca d'Italia

Allegato 6 Attestazione Cai

Allegato 7 Certificazione Agenzia delle Riscossioni

Allegato 8 Attestazione CTC

Allegato 9 Attestazione CRIF

Allegato 10 Visura Protesti CCIAA

Allegato 11 Ispezione catastale Fabbricati e Terreni

Allegato 12 Perizia Tecnica Estimativa immobili Ing. Vincenzo Natale

Allegato 13 Ispezione Ipotecaria

Allegato 14 Proforma dott. Di Nucci

Allegato 15 Preventivo OCC

Allegato 16 Spese anticipate gestore occ

Allegato 17 Certificazione debiti Intesa San Paolo

Allegato 18 Certificazione debiti Bcc Abruzzi e Molise

Allegato 19 Certificazione debiti Compass Banca spa

Allegato 20 Certificazione debiti Agenzia Entrate

Allegato 21 Pec Risko srl

Allegato 22 Certificazione debiti Inps

Allegato 23 Pec Comune di Perano

Allegato 24 Certificazione debiti Soget Spa

Allegato 25 Certificazione debiti CCIAA Chieti Pescara

Allegato 26 Certificazione debito Comune di San Giovanni Teatino

Allegato 27 Riepilogo debiti fornitori e precisazione dei relativi debiti

Allegato 28 Tabella Riepilogo Debiti inseriti nella Procedura